

©2005 oneandseven-graphics

Gastronomia, piacere dei sensi

Gusti la varietà delle squisite specialità di salumi e prosciutti, il sapore dello Speck Alto Adige, e l'assortimento selezionato di formaggi nella macelleria meranese delle specialità. Le nostre prelibatezze sono apprezzate per la massima qualità e preparazione tradizionale. Dal 1930.

Merano · Portici 168
tel. 0473 23 62 74



Gusta il gusto!



Gli addetti ai lavori indicano compatti il pupillo di Guillaume Macaire

Il faro è Tempo d'Or

Kolorado e Costantino i suoi rivali



Acrobazie ed equilibrismi attendono cavalli e cavalieri sui ventiquattro ostacoli del percorso

Fon è un "Merano" dei più eccelsi, ma è indubbiamente un Gran Premio che affascina ed intriga. Vuoi perché c'è un tale di nome Tempo d'Or che l'ha già vinto una volta strabiliando, vuoi perché c'è una sfilza di stranieri dei quali si conosce il nome ma non si sa quanto valgono ed infine vuoi perché Paolone Favero schiera tre soggetti di vaglia in grado di dire la loro anche di fronte all'orda degli stranieri.

Fare un pronostico in una corsa come il Merano è sempre come centrare un terno al lotto. Il numero degli ostacoli, la durezza del percorso, le insidie che si nascondono lungo cinquemila lunghi, interminabili metri possono mandare all'aria anche le previsioni di chi con i cavalli vive e lavora trecentosessantacinque giorni all'anno.

Tonino Colleo di Gran Premi ne ha corsi (vincendone uno con Red Chief) e visti una marea, spesso centrando il vincitore dall'alto della sua impareggiabile sapienza. «Non è un Gran Premio facile anche se la presenza di Tempo d'Or dovrebbe chiudere il pronostico. Occhio però, perché il Tempo di domenica ha due anni in più sulle gambe e due anni sono tanti. Se poi Macaire ha preferito venire a Merano con due soggetti, questo potrebbe suonare come un campanello d'allarme anche per il campione d'oltralpe. Sono comunque per Tempo d'Or che giudico altro soggetto rispetto a questi rivali. Se è ancora lui arriverà da solo. Per il secondo posto c'è da scegliere tra Scream, Sibe-

rius, Kolorado e quelli di Favero che potrebbero e dovrebbero correre tutti bene. Per una sorpresa faccio il nome di Gael D'Angron che l'ultima volta nel "Merano" veniva dalle calde greche ed ha finito al doppio degli altri. Occhio!».

Più o meno dello stesso parere del suo eterno amico-rivale è Orlando Pacifici che con i pronostici ha un feeling particolare. «Voglio sbilanciarmi ed indico come sicuro Tempo d'Or che sarà stato preparato proprio per il Gran Premio e

no. Per la trio le sorprese sono Scream e Siberius».

Un'altra gloria di Maia, e precisamente Franco Contu che l'anno scorso con Il Profeta terminò ottavo, si esprime con estrema prudenza. «E' un bel Gran Premio dove almeno sette otto cavalli hanno prima chance. Tempo d'Or può essere a giusta ragione il favorito ma che ne dite di Kolorado o di Tigre o dello stesso Siberius che questa volta potrebbe correre al risparmio? Il mio Scream correrà bene anche se la compagnia è decisamente eccelsa. Occhio infine a quelli di Paolo Favero che mi sembrano tutti in crescendo. Un bel Merano davvero».

Francesco Scaglione, l'uomo che ha sellato il due volte vincitore Guidsun (e poco importa se in un'occasione l'hanno poi tolto dall'ordine d'arrivo) stavolta non va controcorrente. «È un bel "Merano", molto qualitativo se Olehla si permette di tenere a riposo Masini e rinunciare alla chance di Registana, una cavalla che sa seguire tutti i ritmi e poi piazza la fiondata irresistibile. Se ha optato per Kolorado, evidentemente, lo ritiene in grado di opporsi con successo a Tempo d'Or. Dietro ai due metterei lo squadrone di Favero mentre non credo troppo in Scream, brillante ma a mio giudizio senza il fondo necessario».

Arnaldo Bianco, altro personaggio di Maia, è invece lapidario: «Chi si ricorda della passeggiata di Tempo d'Or due anni orsono non può che indicarlo. Dietro di lui Kolorado, Siberius e Rivaldo».

Gianantonio Colleo: «Si corre contro il Tempo ma solo per il secondo posto»



Tribune gremite, spettacolare cornice del Gran Premio

Francesco Scaglione: «Un suicidio aver rinunciato alla grande chance di Registana»



È sempre un terno al lotto azzeccare il pronostico in una corsa lunga e piena d'insidie come il "Merano"